

Luce sull'islam

Edizione aggiornata

Titolo:

Luce sull'islam, Francesco Maggio.

© Francesco Maggio, 2008. Proprietà letteraria riservata dall'autore.

Seconda Versione ampliata e riveduta 2009.

Edizioni CLC

via Ricasoli 97/r

50122 Firenze

www.clcitaly.com

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia o con mezzi elettronici anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Progetto grafico: Gabriele Crespi

Citazioni bibliche dalla Bibbia Nuova Riveduta, Società Biblica di Ginevra.

4^a ristampa 2013

Diffusione:

Centro Distribuzione CLC

C.da Vazzano, Complesso Motta

95040 Motta Sant'Anastasia (CT)

ISBN 978-88-7900-005-5

INDICE

Introduzione	9
Prefazione	13
Istruzioni per l'uso	17

PRIMI PASSI E ACCORGIMENTI

• Pre-evangelismo: un approccio cronologico	27
• Passi verso la conversione	37
• Scenari di evangelismo per la riflessione	45
• Panorama sull'islam	51

DA UOMO A UOMO: DIALOGO AL MASCHILE	61
-------------------------------------	----

RISPOSTE ALLE OBIEZIONI ISLAMICHE

• La Bibbia è stata cambiata	63
• Un solo Dio	81
• Dio non ha un figlio carnale (Gesù)	91
• È impossibile che Dio diventi uomo	99
• Gesù un profeta come tutti gli altri	103
• Tutti i profeti sono senza peccato	113
• Gesù non è Dio	117
• Gesù è venuto solo per Israele, invece Maometto per il mondo	125
• Gesù non è stato crocifisso	131
• Maometto è predetto nella Bibbia?	149
• Dio scelse Ismaele e non Isacco	157
• La circoncisione della carne	163
• La carne di maiale	171
• La questione palestinese	179
• Il Corano, la numerologia e la cabala	185
• Corano, scienza e fede	189
• Il Vangelo di Barnaba	199

OBIEZIONI ALLE AFFERMAZIONI ISLAMICHE	
• Il Corano è stato rivelato ad un profeta analfabeta	207
• Libertà di scelta religiosa	219
• Islam, religione di pace	225
• Il paradiso nel Corano	237
• Il Corano e Adamo	245
• Monoteismo e occultismo	253
• Lo schiavismo è praticato solo dai bianchi	261
• Il Corano	271
• Assenza di contraddizioni nel Corano	279
• Il Corano è ispirato (perché contiene i Vangeli apocrifi?)	289
• Il Corano di oggi è la versione rivelata a Maometto	304
• La dottrina di abrogazione	315
• Il Corano è stato rivelato in perfetta lingua araba	319
 DA DONNA A DONNA: DIALOGO AL FEMMINILE	 325
• Consigli per raggiungere le donne musulmane con il Vangelo	327
• Le donne analfabete, le donne istruite	333
• All'inferno più donne che uomini?	342
• L'opinione di Maometto sulle donne	347
• Il galateo mancato	351
• La circoncisione femminile	359
• Non sposarsi con l'islam	361
• Cosa implica sposare un musulmano?	365
• Il matrimonio con un musulmano	369
 Glossario	 375
Indice per argomenti	380
Bibliografia	386

PREFAZIONE

“Gesù rispose loro: Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: Io sono il Cristo. E ne sedurranno molti... Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti... Se dunque vi dicono: Eccolo, è nel deserto, non v'andate; eccolo, è nelle stanze interne, non lo credete”. (Matteo 24:4,11,26)

“Sforzati di presentare te stesso davanti a Dio come un uomo approvato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che dispensi rettamente la parola della verità”. (2 Timoteo 2:15)

Negli ultimi anni, diversi avvenimenti hanno attirato l'attenzione della Chiesa, e uno di questi è la crescita dell'islam in tutto il mondo. La chiamata dei musulmani alla preghiera, in un certo senso ha destato anche la Chiesa! Tuttavia, molti cristiani sono intimoriti dal risveglio islamico verificatosi negli ultimi tre decenni, le cui ripercussioni hanno dimostrato quale impatto possa avere la fede nel corso della storia mondiale. Di conseguenza, oggi l'islam è diventato un importante soggetto di preghiera e di interessamento nella Chiesa Cristiana. C'è però il pericolo che la religione musulmana diventi semplicemente un argomento di discussione, un tema per conferenze, un “interesse speciale” per i circoli cristiani. Se ci si limita a parlare e a scrivere, si otterrà poco, ci si dovrebbe invece chiedere in che modo Dio vuole che rispondiamo a questa sfida?

Certamente dobbiamo continuare a imparare tutto ciò che

possiamo riguardo all'islam e alla sua influenza nel mondo, ma dovremmo anche essere stimolati all'azione, dato che, a livello cristiano, è scarsa l'offerta nel campo dell'evangelizzazione del mondo musulmano. Sicuramente, finora le iniziative evangelistiche mirate sono state fortemente trascurate.

SCOPI DEL PRESENTE MANUALE

“Il servo del Signore non deve litigare, ma deve essere mite con tutti, capace di insegnare, paziente. Deve istruire con mansuetudine gli oppositori nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la verità”. (2 Timoteo 2:24-25)

Questo manuale si pone come obiettivo la necessità di spronare i cristiani a considerare l'importanza dell'evangelizzazione dei musulmani, perché essi possano essere condotti alla fede in Cristo. Inoltre, esso permetterà di sapere in anticipo le loro principali e più frequenti obiezioni, oltre alle loro comuni risposte, per poter confutare le argomentazioni servendosi della Bibbia. La sua impostazione è tale da consentire a chiunque un diretto accesso alle informazioni desiderate ed un facile utilizzo.

Il contenuto del presente scritto è sintetico e mirato, perché tiene particolarmente conto della situazione islamica in Italia.

Questo manuale di facile consultazione, quindi, vi suggerisce come presentare il Vangelo, come parlare e rispondere in modo mirato alle domande e ai dubbi degli islamici in Italia, affinché sappiano perché voi credete nella Sacra Bibbia e, non meno importante, affinché essi si aprano maggiormente a Gesù (2 Timoteo 2:24-25).

L'altro scopo, e anche la nostra preghiera, è che i musulmani possano riconoscere, per la grazia di Dio, Colui che può salvare ora e per sempre dalla perdizione eterna, credendo in Gesù il Messia come loro personale Salvatore (Giovanni 20:31). Infatti le linee tracciate nel nostro studio, potranno sfidare i musulmani a considerare seriamente le radici del piano divino della salvezza in Cristo. Forse molti di voi, fratelli e sorelle in Cristo, avreste voluto

testimoniare ai vostri amici musulmani, ma eravate sprovvisti della preparazione necessaria. Ma ora avete tra le mani uno strumento che si presta bene allo scopo, poiché è il frutto della mia diretta esperienza nel campo.

PASSI VERSO LA CONVERSIONE

La fase iniziale di introdurre qualcuno al Vangelo, è qualcosa di diverso dal lavoro d'evangelizzazione tra i musulmani, a motivo dell'innata ostilità degli islamici verso il cristianesimo e dei numerosi ostacoli che si frappongono alla comprensione e all'accettazione del messaggio evangelico da parte del musulmano. Le componenti principali per preparare i cuori al Vangelo, sono l'abbattimento di particolari barriere inerenti all'islam e il risvegliare un senso di bisogno spirituale che non può essere soddisfatto dalla religione islamica in sé.

Gli ostacoli in cui si imbatte chi annuncia il Vangelo a un musulmano sono i seguenti:

1. La convinzione che l'islam sia la religione migliore, quella definitiva che ha sostituito tutte le altre religioni monoteistiche, soprattutto il cristianesimo. Questa idea viene inculcata nella mente di ogni musulmano sin dall'infanzia. Perché mai egli dovrebbe accettare le affermazioni di una religione inferiore?

2. L'islam non permette l'abbandono della religione islamica. La legge sull'apostasia è un deterrente tale, che l'individuo non pensa minimamente di aderire a una religione diversa o a una dottrina che lo allontani dall'islam. Bisogna che la buona notizia della Salvezza in Gesù Cristo cominci ad emergere come qualcosa di molto più importante della vita fisica e del benessere temporaneo, prima che il musulmano possa considerare il messaggio seriamente.

3. I musulmani sono ostili verso il Vangelo anche a causa

delle idee sbagliate e della distorsione del cristianesimo indotte dall'islam. Secondo loro, la Bibbia cristiana è contraffatta e tutto quello che c'era di valido è stato incorporato nel Corano. La Trinità è condannata come politeismo, il termine "Figlio di Dio" indica letteralmente la procreazione fisica. La divinità di Cristo è blasfema e la Sua morte sulla croce è stata negata dal Corano. Il cristianesimo è identificato con la cultura occidentale, con la sua palese dissolutezza morale.

Neutralizzare tutti i malintesi e le obiezioni dei musulmani, costituisce una parte fondamentale del grande lavoro di pre-evangelizzazione.

Un secondo fattore, altrettanto importante, è riuscire a risvegliare il senso di bisogno spirituale. L'islam ha un effetto paralizzante sulle coscienze e impedisce qualunque senso fondamentale di convinzione di peccato, contrariamente a quanto accade per la dottrina cristiana. La questione del "peccato" è relegata a un concetto di trasgressione di qualche tabù (non molti, in verità) stabiliti dai musulmani: non mangiare carne di maiale, non bere vino e non associare il nome di Maometto a nulla che possa uguagliarlo. Gli atteggiamenti e le azioni di rilevanza morale sono largamente trascurati o ignorati. Parlando con un musulmano, solo a forza di insistere si riuscirà a fargli ammettere di essere un peccatore, anche secondo i precetti islamici. La tradizione offre la consolante speranza, seppur vaga, che Maometto intercederà per tutti i musulmani nel giorno del giudizio, preservandoli dalla condanna eterna.

Di conseguenza, nel cuore del musulmano comune c'è ben poca percezione di un senso di bisogno spirituale. In qualche modo, alla fine, tutto si risolverà per il meglio!

L'opera di Dio, dunque, dovrebbe consistere nel rimuovere le ostilità innate e infondere in loro il senso del bisogno. Noi ci ralleghiamo nel constatare un numero sempre crescente di casi documentati, in cui il lavoro di pre-evangelizzazione è stato portato avanti con un intervento divino diretto, con sogni, visioni ecc. Ciò non ci esime, tuttavia, dal cercare i modi più efficaci per cooperare con Dio in questa grande opera. Lui stesso ci ha comandato di rag-

giungere il mondo, principalmente attraverso la testimonianza del Suo popolo; una testimonianza che deve arrivare fino alle estremità della Terra.

L'articolo *Passi verso la conversione*, ci dà dei suggerimenti validi per rimuovere le barriere. Ho trovato due metodi molto efficaci: il primo, consiste nel fare domande che non siano di confronto, allo scopo di costringere l'amico musulmano a mettere in discussione la sua condizione religiosa e farlo riflettere sulle contraddizioni e implicazioni negative che ha accettato passivamente per tutta la vita. Il secondo è condurre l'amico attraverso una serie di studi su Genesi 1-5, focalizzando l'attenzione su quanto segue:

1. la perfezione della creazione originale di Dio, in contrasto con il mondo in cui viviamo oggi (1:31);

2. la natura spirituale conferita all'uomo dal *soffio di Dio* (2:7), che lo ha collocato su un piano separato dal resto della creazione;

3. la morte della vita spirituale a motivo della disubbidienza a Dio, per aver ceduto alle astuzie di Satana (avvertimento in 2:17 e conferma in 3:19);

4. la futilità del tentativo di Adamo ed Eva di rimediare alla loro disubbidienza con i loro propri sforzi;

5. la messa in atto della risoluzione di Dio, l'unica che poteva coprire la loro trasgressione (3:21);

6. l'eredità infausta tramandata da Adamo alle generazioni successive (5:1-3). Al momento in cui Adamo procreava a "sua somiglianza", la caduta era già avvenuta ed egli poteva trasmettere alle generazioni dopo di lui una vita fisica ed attiva, ma con un potenziale spirituale innato, con la necessità di rinascere tramite un mezzo che Dio solo poteva provvedere.

Di volta in volta, ho trovato che questo semplice studio è molto efficace per avvicinarsi al Nuovo Testamento e studiare la soluzione che Dio ha messo in atto per restaurare la relazione interrotta fra Lui e la Sua creatura.

Il desiderio di tutti noi che lavoriamo in mezzo ai musulmani, è vedere i nostri amici salvati. Un desiderio è qualcosa per cui preghiamo, è un obiettivo a lungo termine. Questo capitoletto è una discussione su uno strumento che permette di porre obiettivi

intermedi chiari e raggiungibili, di stabilire dei passi e applicarli, affinché i musulmani contattati “si muovano” verso il nostro desiderio.

Per ottimizzare il nostro impegno proteso verso la salvezza dei nostri amici e conoscenti, dobbiamo distinguere attentamente tra:

1) la responsabilità di Dio nell'attirare gli uomini a sé, convincere di peccato ecc.;

2) la responsabilità dell'uomo di rispondere a Dio, cercarLo, pentirsi ecc.;

3) la nostra responsabilità di pregare per discernere la condizione della persona che abbiamo di fronte e cosa possiamo fare per portarla alla salvezza. Oltre a pregare continuamente per le persone, siamo chiamati a essere pronti e in grado di stimolarle a compiere il passo verso Dio.

Lo strumento presentato qui di seguito potrà aiutarci a questo scopo. Ci darà il coraggio di prendere l'iniziativa e ci aiuterà a saper cogliere le opportunità al momento giusto. Saremo in grado di focalizzare la preghiera sulla pianificazione del passo successivo, senza limitarci ad un vago desiderio a lungo termine. Nelle amicizie di lunga data, lo strumento ci aiuterà a vedere in che cosa abbiamo mancato. Per esempio, siamo convinti che l'amico si trovi alla fase 3 e ci domandiamo come mai non abbia ancora il minimo interesse per la Parola, quando il motivo potrebbe essere che la persona crede ancora che la Bibbia sia contraffatta, condizione tipica della fase 1.

Fase 1

Conoscenze occasionali

Ci proponiamo di avere un continuo ricambio di conoscenze occasionali con i seguenti obiettivi:

a) Rimuovere ostacoli ed obiezioni. Per es.: l'attendibilità della Bibbia, il Figlio di Dio, la Trinità, chi è un cristiano, perché non accettiamo il loro profeta, ecc.

b) Suscitare in loro certe domande attraverso “discorsi di apertura”, con racconti, soprattutto parabole, aneddoti ecc.

c) Valutare se è il caso di approfondire la conoscenza occasionale: ciò potrebbe dipendere dall'interesse spirituale, da eventuali interessi comuni e da una classe sociale simile, dalle famiglie, da colleghi di lavoro, da momenti di maggiore recettività dati da bisogni particolari (lutti, malattie ecc.) o da altre indicazioni date da Dio.

Nota: ogni musulmano che incontriamo deve avere l'opportunità di manifestare il suo interesse spirituale, se esiste. Quindi, dopo, dobbiamo proporre l'argomento fede e virare la conversazione su temi spirituali.

Fase 2

Stabilire delle relazioni

È un processo in cui si gettano le basi per le relazioni con gli altri, tramite incontri e conoscenze, caratterizzato da tolleranza, libertà di parlare apertamente e fiducia.

In questa fase è possibile riuscire ad approfondire il rapporto sorvolando sulle difficoltà o le divergenze di minore importanza. Un metodo per rimanere concentrati potrebbe esser quello di fare domande introdotte da un "perché?" e valutare attentamente la risposta (domande come: Perché credi questo? Perché ti senti così?)

Fase 3

Seminare

Obiettivo: spiegare che cosa vuol dire essere cristiano, evidenziando il cambiamento di vita che la fede in Gesù produce.

1. I vostri interlocutori hanno compreso chiaramente il significato dell'essere un cristiano?
2. I vostri interlocutori conoscono altri cristiani (comunità, chiese)?
3. Hanno mai sentito la mia testimonianza personale?
4. Sanno che avete una relazione con Dio?
5. Hanno mai ascoltato le testimonianze di altri?
6. Sono mai stati sfidati a discutere della necessità di cambiare fede e l'inconfutabilità del Vangelo?

Lo scopo essenziale di questa fase è chiaro: trattare le principali

obiezioni nei confronti del Vangelo in modo approfondito, e proseguire manifestando una relazione continua e vitale con Dio.

Fase 4

Annaffiare

L'opposizione alla verità potrebbe farsi molto più forte adesso. Anche se ci sembrerà di poter far ben poco con le nostre forze, in realtà, proprio a questo punto, è necessario molto spirito di iniziativa. Alcune delle seguenti attività possono rivelarsi utili:

- organizzatevi per invitare le persone ad assistere ad una breve serie di studi, per esempio su Genesi 1-5;
- provocate, contestate, sfidate sul tema dell'occultismo;
- prestate dei libri cristiani di racconti, storie ecc., poi discutetene insieme ai vostri conoscenti;
- utilizzate l'approccio di C. Marsh (chiedere che cosa pensano dei miracoli, della vita di preghiera, dei discorsi di Gesù ecc.);
- approfittate delle occasioni di compleanni e festività, sia cristiane sia musulmane.

La fase deve includere quanto segue:

A) La Bibbia come nostro fondamento

1. I vostri interlocutori ne hanno una o almeno una parte? L'hanno mai letta?
2. Discussioni su ciò che è stato letto.
3. Frequenza a corsi d'istruzione biblica adatti alla fase in corso.
4. Completamento di una serie di studi biblici.

B) Una presentazione accurata di Gesù. La storia della sua vita basata sulla Bibbia; utilizzo del DVD *Jesus*.

C) Il messaggio del Vangelo: conoscenza e comprensione del contenuto principale; utilizzo di libri idonei per chi è alla ricerca.

D) Identificazione della chiave di ricettività:

1. Qual è la loro motivazione?
2. Che cosa li disturba?
3. Qual è il loro scopo nella vita?

Fase 5

Mietere

A) È stata affrontata la questione della necessità di una decisione personale?

B) È stata presa una decisione personale?

Esiste il pericolo che, pur cercando di lavorare con diligenza e scrupolosità, non porteremo mai la persona al punto di prendere la decisione. Quando l'individuo ha compreso bene che cosa sia il Vangelo, deve essere messo di fronte al bivio: credere o non credere, continuare a tenere i piedi in due staffe o accettare Cristo come Salvatore. Alcuni anni fa, qualcuno fu stuzzicato con la domanda "Che cosa ti frena? Forse non sei convinto della verità o forse sai che c'è un costo?" Ammise che, a frenarlo, era il pensiero delle conseguenze della scelta di fede; nelle settimane successive, tuttavia, si arrese totalmente a Cristo.